



Club Alpino Italiano
Sezione di Potenza
Sottosezione Matera



Domenica 16 febbraio 2020

**Bosco Pantano di Policoro, Costa Ionica Foce Sinni
Tavole di Eraclea e museo Archeologico Museo della Siritide**

Direttori d'escursione

Giovanni Lacertosa (tel. 329 1133910) - Maria Belfiore (tel. 392.1086069)

Iscrizione

I responsabili saranno in sede dalle ore 20.00 alle 21.00 di **venerdì 14 febbraio** per fornire ogni ulteriore chiarimento e prendere le adesioni. **I non soci all'atto dell'iscrizione, dovranno compilare e consegnare agli accompagnatori il Modulo di Consenso al trattamento dei propri dati ai sensi dell'art. 23 del Dlgs 196/2003; Il modulo e la relativa informativa sono scaricabili dal sito della Sezione al link: <http://www.caipotenza.it/documenti-eregolamenti/iscrizioni>**

Quota di partecipazione (comprende visita al centro Oasi WWF ed al Museo di Policoro con guida):

Soci CAI: € **8,00** - Non soci: € **18,00**. (Quote suscettibili ad eventuali variazioni dipendenti dal numero dei partecipanti). Per i non soci la quota comprende anche l'assicurazione.

La località di partenza sarà raggiunta con auto proprie e le spese di viaggio saranno divise tra i passeggeri delle singole autovetture.

Appuntamento e partenza

Ore	Luogo	Coordinate
Ore 7:30 con partenza alle ore 7:40	Matera, via Nazionale - parcheggio Stazione di Villa Longo	40.67967, 16.58934
arrivo ore 9:00	Policoro - centro visita Oasi WWF	40.17256, 16.70304

Come raggiungere la località di partenza dell'escursione

Partendo da Matera imboccare la S.P.175 per Metaponto per immettersi sulla S.S.106, direzione Reggio Calabria. Uscire allo svincolo per Policoro. Parcheggeremo le auto in prossimità dell'oasi WWF, vicino l'idrovora.

Caratteristiche tecniche dell'escursione

Lunghezza	ca. 8,0 km
Dislivello in salita	ca. 0,0 m
Dislivello in discesa	ca. 0,0 m
Tempo percorrenza	ca. 4,00 h (escluse le soste)
Difficoltà	TE (Turistica Escursionistica)

Il percorso non presenta particolari difficoltà tecniche e/o tratti esposti.

Alla partenza e prima di giungere al punto di partenza **non sono presenti** fontane e sorgenti.

Descrizione dei luoghi e delle attività

Alle ore 9,00 circa raggiungeremo la sede del WWF, dove insieme alla guida ci inoltreremo tra la ricca vegetazione di Bosco Pantano dove si susseguono diversi ambienti sino alla spiaggia tra diverse specie floristiche con alberi davvero rari, e caratterizzato dalla presenza di numerose specie animali.

Arriveremo alla spiaggia, dove pranzeremo nello spirito della condivisione, e andremo avanti sino alla foce del Sinni.

Alle ore 15,30 circa, ci recheremo al Museo archeologico della Siritide di Policoro, dove potremo visitare, accompagnati da una esperta, il Parco Archeologico dell'Acropoli delle colonie Greche di Siris e di Herakleia e ammirare all'interno del museo, la raccolta degli antichi reperti raccolti in quest'area, nonché le preziose Tavole di Eraclea.

Rientro previsto per le ore 18,30.

Il bosco di Policoro costituisce una testimonianza relitta, di relevantissimo valore naturalistico, scientifico e paesaggistico, della vasta foresta planiziale di latifoglie che anticamente ricopriva gran parte della costa ionica. L'importanza della Riserva è legata da un lato alla sopravvivenza di esemplari arborei colossali, testimonianza viva di quello che dovevano essere i boschi umidi e allagati delle piane costiere ioniche, e dall'altro alla presenza di ambienti molto diversificati l'uno dall'altro e dalle complesse relazioni e dinamiche: ambiente dunale e retrodunale, ambiente della macchia mediterranea, ambiente del bosco umido planiziale. A partire dal 1934, fu avviato un processo di bonifica che, nella sua fase iniziale, si concretizzò nella creazione di una rete di canali progressivamente ampliata, fino ad interessare il bosco che, attualmente, è percorso da un sistema di canali per le acque basse, convogliate in un canale collettore collegato all'idrovora situata immediatamente ai margini del bosco. Le opere di bonifica, volte a favorire il deflusso delle acque e a debellare la malaria che infestava quei territori, ebbe il suo culmine negli anni Cinquanta con la Riforma Fondiaria, che trasformò il bosco ed i dintorni nel paesaggio che possiamo vedere oggi.



L'ultima **Oasi del WWF**, istituita nel 1995, è quella del Bosco di Policoro, ove le specie protagoniste sono i coleotteri e gli uccelli che vivono nella giungla costiera dell'Oasi del Bosco di Policoro, la tartaruga marina che viene curata nel Centro di Recupero per Animali Selvatici.

Nell'Oasi, per aumentare la diffusione dell'educazione ambientale, è presente il Centro di Educazione Ambientale "Bosco di Policoro", uno stagno didattico ed è presente anche un vero e proprio Pronto Soccorso per gli animali feriti dai cacciatori.



Il Museo Archeologico Nazionale della Siritide di Policoro festeggia il 50° anniversario della sua fondazione con un prestito eccezionale le **Tavole di Eraclea**, ritrovate nel 1732 nei pressi del fiume Cavone e conservate al Museo Archeologico Nazionale di Napoli. Le Tavole sono un documento fondamentale per comprendere la storia sociale, politica e economica del territorio della Siritide, rappresentando il più importante documento iscritto della Magna Grecia.

Allo stesso tempo l'esposizione costituisce lo spunto per evocare il fenomeno più recente della Riforma Fondiaria degli anni '50 del secolo scorso ponendolo in parallelo con il concomitante avvio delle esplorazioni archeologiche nell'area, grazie all'azione lungimirante di Dinu Adamesteanu, primo Soprintendente archeologo della Basilicata e fondatore del Museo.

Pranzo

A sacco (no panini) pietanze da condividere, con posateria e piatti personali riutilizzabili.

Equipaggiamento necessario

I partecipanti dovranno calzare scarpe da trekking ed essere provvisti di bastoncini.

Si raccomanda di portare nello zaino: cappellino, maglione o pile, giacca a vento, mantella anti pioggia, almeno una borraccia di acqua da un litro, telefonino.

Si consiglia di portare un binocolo, per l'avvistamento di volatili, e di lasciare in auto un cambio completo di abbigliamento.

I responsabili si riservano il diritto di non ammettere all'escursione quanti non dimostrassero di essere in possesso dei requisiti fisici, tecnici o d'abbigliamento necessari.

Si ricorda che è facoltà dei direttori d'escursione modificare il percorso anche durante l'escursione.

In caso di previsioni meteorologiche avverse l'escursione potrà subire modifiche o essere rinviata.

Note

Per tutto quanto non specificamente indicato nel presente programma si fa riferimento al Regolamento delle Escursioni della Sottosezione CAI di Matera che i partecipanti, iscrivendosi all'attività, confermano di conoscere e di accettare.

MAPPA DEL PERCORSO

